



Comune di BELLARIA IGEA MARINA

Provincia di Rimini

Regolamento per la protezione dall'esposizione al rumore degli ambienti abitativi e dell'ambiente esterno

TESTO COORDINATO

Delibera di C.C. n°24 del 25/02/2009

Delibera di C.C. n°47 del 17/03/2005

Delibera di C.C. n°24 del 10/02/2004

Data	Eseguito	Data	Verificato
02/02/09	Dott.ssa Sara Donati	02/02/09	

INDICE

TITOLO I - GENERALITA'	3
Art. 1 - Ambito di applicazione	3
Art. 2 - Definizioni	3
TITOLO II - MANIFESTAZIONI	4
Art. 3 - Manifestazioni temporanee	4
Art. 4 - Limiti	4
Art. 5 – Autorizzazioni e Deroghe	5
TITOLO III - CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI	6
Art. 6 Impianti ed attrezzature	6
Art. 7 Orari	6
Art. 8 Limiti	7
Art. 9 Rispetto degli ambienti confinanti	7
Art. 10 Deroghe Speciali	7
Art. 11 Autorizzazioni e Deroghe	7
TITOLO IV - DISCOTECHES, SALE DA BALLO E SIMILARI E TUTTE LE STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITA' DELLO SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO NON TEMPORANEE	9
Art. 12 Ambito di applicazione	9
Art. 13 Prescrizioni	9
Art. 14 Documentazione di Impatto Acustico	9
TITOLO V - PARTICOLARI SORGENTI SONORE	10
Art. 15 Macchine da giardino	10
Art. 16 Impianti di condizionamento	10
Art. 17 Cannoncini antistorno	10
Art. 18 Allarmi antifurto	10
Art. 19 Autolavaggi	10
Art. 20 Pubblicità fonica Altoparlanti	11
Art. 21 Cannoni ad onde d'urto per la difesa antigrandine	11
TITOLO VI - DIFESA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI	12
Art. 22 - Controllo	12
Art. 23 - Contenimento e abbattimento	12
TITOLO VII CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, COORDINAMENTO ED ADEGUAMENTO	13
Art. 24 Strumenti urbanistici	13
Art. 25 Regolamenti	13
TITOLO VIII SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI	13
Art. 26 Ordinanze contingibili ed urgenti	13
Art. 27 Sanzioni	13
Art. 28 Termini di applicazione	13
ALLEGATI	14
ALLEGATO 1 ELENCO DELLE AREE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ TEMPORANEE	15
ALLEGATO 2 – MODULO PER MANIFESTAZIONI NEL CASO DI RISPETTO DEI LIMITI	32
ALLEGATO 3 – MODULO PER MANIFESTAZIONI IN CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI	34
ALLEGATO 4 - CANTIERI	36
ALLEGATO 5 – DEROGA CANTIERI	37
ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	38

TITOLO I - GENERALITA'

Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le competenze comunali in materia di inquinamento acustico ai sensi del comma 1) dell'art. 6 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, e secondo gli indirizzi della DGR 21/01/2002 n. 45, con particolare riferimento alle modalità per il rilascio delle autorizzazioni comunali in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose.

Dal medesimo vengono escluse le fonti di rumore, arrecanti disturbo alle occupazioni ed al riposo delle persone, derivanti dal comportamento di individui o gruppi, assimilabili a schiamazzi, quali ad esempio l'utilizzo di radio, televisioni o impianti stereofonici a volumi eccessivi in relazione al periodo del giorno o della notte, o il non impedire strepiti di animali. Si tratta di situazioni che non necessitano di rilievi fonometrici, in quanto la condizione di disturbo ingiustificato è più che evidente e può essere riscontrata da un pubblico ufficiale; la norma del caso è il primo comma dell'art. 659 del C.P.

È fatto obbligo a chiunque di rispettare i limiti imposti dalla classificazione acustica comunale ai sensi della Legge 447/95 e della Legge Regionale 15/2001.

Art. 2 - Definizioni

Si definiscono:

1. **Attività Rumorosa**: l'attività causa di introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramenti degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo, dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.
2. **Attività rumorosa a carattere temporaneo**: qualsiasi attività rumorosa che si esaurisce in un arco di tempo limitato e/o si svolge in modo non permanente nello stesso sito. Sono da escludersi le attività ripetitive e/o ricorrenti inserite nell'ambito di processi produttivi svolte all'interno dell'area dell'insediamento e le attività a carattere stagionale.
3. **Inquinamento acustico esterno**: rumore che si riflette all'esterno degli ambienti nei quali ha origine o che è prodotto da attività svolte all'aperto, oggetto del presente regolamento.
4. **Inquinamento acustico interno**: rumore che è prodotto all'interno di ambienti chiusi senza riflessi sull'ambiente esterno, non oggetto del presente regolamento.

TITOLO II - MANIFESTAZIONI

Art. 3 - Manifestazioni temporanee

Sono manifestazioni a carattere temporaneo, secondo la definizione di cui all'art. 2, i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, le celebrazioni, i luna park, le manifestazioni sportive (ad es. competizioni motociclistiche od automobilistiche), con l'impiego di sorgenti sonore, amplificate e non, che producono inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente nello stesso sito.

Art. 4 - Limiti

A) Le manifestazioni ubicate nelle aree individuate dal Comune di Bellaria Igea Marina, identificate in allegato al presente regolamento, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della Legge 447/95 devono rispettare i limiti di seguito riportati.

TABELLA 1: aree di cui all' art.4 co.1, lett.a) della L.Q. 447/95.

Aree destinate a manifestazioni con grande affluenza di pubblico e/o di lunga durata (feste popolari, circhi, luna park e spettacoli viaggianti, ecc..) e che possono presentare anche diversi punti di emissione le cui localizzazioni, sia in relazione all'ampiezza dell'area che alla distanza dai potenziali ricettori, siano tali da contenere i fenomeni di inquinamento acustico nei limiti sottoindicati:

La durata, di norma, non può andare oltre le ore 24:00, ad eccezione dell'area 23 in cui la durata può invece essere estesa sino alle 04:00. In quest'ultimo sito i giorni di manifestazione sono altresì elevati a 15 mensili e comunque non oltre la media di 10 giorni mensili nel periodo da Giugno a Settembre compresi.

SITO	Affluenza	N.Max. di gg/anno	Durata	Limite in facciata LAeq	Limite in facciata LAslow	Limite Orario
Vedi Individuazione cartografica allegata	Afflusso atteso > 5000 persone	5	4h (3)	70	75	24.00
	Afflusso atteso >300 persone	//	4h (3)	65	70	23.30 (1) 00.30 (2)

Note: (1) feriali e festivi – (2) venerdì e prefestivi – (3) nel caso di durate superiori alle 4 h/di, l'evento con utilizzo di sonoro deve essere intervallato da un riposo di almeno 1 ora/di

Tali valori non sono applicabili all'intera durata delle manifestazioni, ma solamente ai singoli eventi svolti all'interno delle stesse, che per loro natura non possono rispettare i limiti di immissione e pertanto fruiscono del regime di deroga.

B) Nelle aree diverse da quelle individuate alla lettera A), e **non** facenti parte delle aree protette di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 e specificatamente le aree destinate ad attività

sanitaria di ricovero e cura, le manifestazioni sono consentite secondo i criteri ed i limiti di seguito riportati.

TABELLA 2

Cat	Tipologia di Manifestazione	Afflusso atteso	Durata	N.Max. di gg/anno per sito	Limite In Facciata LAeq	Limite LASlow in facciata	Limite Orario
1	Concerti all'aperto	> 1000	4h (3)	5 (non consecutivi)	95	100	23.30
2	Concerti al chiuso (nelle strutture non dedicate agli spettacoli, ad es. palazzetto dello sport)	> 1000	4h (3)	10	70	75	23.30 (1) 24.00 (2)
3	Concerti all'aperto – Cinema all'aperto	> 200	4h (3)	6 (non consecutivi)	85	90	23.30
4	Discoteche e similari all'aperto	>200	4h (3)	30 (non consecutivi)	70	75	01.00
5	Attività musicali all'aperto quali ad es. piano-bar esercitati a supporto di attività principale ad es. bar, gelaterie, ristoranti, ecc.	< 200	4h (3)	30	70	75	01.00

Note: (1) feriali e festivi – (2) venerdì e prefestivi – (3) nel caso di durate superiori alle 4 h/dì, l'evento con utilizzo di sonoro deve essere intervallato da un riposo di almeno 1 ora/dì

L'indicazione della durata massima degli eventi tiene anche conto delle prove tecniche degli impianti audio. In ogni caso, l'orario di inizio non può essere prima delle **ore 9.00**.

Le manifestazioni che si svolgono nelle aree di cui al punto A) con afflusso atteso minore di 300 persone e nelle aree di cui al punto B) con afflusso atteso minore di 200 persone, devono rispettare i valori limite in facciata $LA_{eq}=70$, $LA_{slow}=75$. La durata non può andare oltre le ore 23:30 e non oltre le 4 ore consecutive.

Per le aree di pertinenza degli immobili destinati all'istruzione, i limiti di cui sopra valgono nei periodi di **non funzionamento** delle attività scolastiche.

Al di fuori degli orari indicati devono comunque essere rispettati i limiti di cui al DPCM 14/11/1997, così come individuati dalla classificazione acustica del territorio comunale.

Lo svolgimento di manifestazioni temporanee a carattere rumoroso è consentito oltre che nel rispetto dei limiti di immissione e degli orari sopra riportati, anche del limite di esposizione per il pubblico. In tutte le manifestazioni ai fini della tutela della salute degli utenti, dovrà essere rispettato il limite di **108 dB (A) L_{asmax}**, da misurarsi in prossimità della posizione più rumorosa occupabile dal pubblico.

Art. 5 – Autorizzazioni e Deroghe

La richiesta di autorizzazione per lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni di cui all'articolo 3, può avvenire nei seguenti modi :

- 1) qualora **vengano rispettati i limiti di rumore** di cui alla **Tabella 1**, per le aree di cui alla lettera A, o vengano rispettati i limiti di cui alla **Tabella 2**, per le aree di cui alla lettera B, dell'art. 4, anche nel caso in cui non siano rispettati i limiti di orario stabiliti dalla Tabella stessa, è necessario chiedere autorizzazione in deroga allo Sportello Unico Attività Produttive, mediante utilizzo del modulo **allegato 2** del presente regolamento, almeno 45 gg. prima dell'inizio della manifestazione. La domanda si considera ritualmente presentata solo se corredata dalla documentazione prevista nello stesso allegato. L'autorizzazione si intende tacitamente rilasciata se entro 30 giorni dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego;
- 2) qualora per motivi eccezionali e documentati **non siano rispettati né i limiti né le prescrizioni** di cui alle **tabelle 1 o 2** dell'art. 4, si deve richiedere l'autorizzazione in deroga allo Sportello Unico Attività Produttive, almeno 60 giorni prima dell'inizio della manifestazione, mediante utilizzo del modulo **allegato 3** del presente regolamento. L'autorizzazione in deroga deve essere rilasciata previa acquisizione del parere di ARPA. La domanda si considera ritualmente presentata solo se corredata dalla documentazione prevista nello stesso allegato. L'autorizzazione **NON** si intende tacitamente rilasciata;
- 3) nelle aree facenti parte delle "aree particolarmente protette" di cui al DPCM 14/11/1997 (Classe I della classificazione acustica comunale) ed in particolare nelle aree di ospedali, case di cura, e strutture di ricovero, le manifestazioni devono essere espressamente autorizzate previa acquisizione del Parere Igienico Sanitario dell'Az. U.S.L. territorialmente competente e/o ARPA.

TITOLO III - CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI

Art. 6 Impianti ed attrezzature

In caso di messa in opera di cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE, così come recepite dal legislatore nazionale, in materia di emissione acustica delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto. All'interno dei cantieri, dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere al minimo rumoroso il loro uso (ad esempio: carterature, posizionamento ponderato nel cantiere, ecc..).

Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle norme vigenti di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Art. 7 Orari

L'attività dei cantieri si differenzia tra periodo estivo (1 giugno – 10 settembre) e periodo invernale (10 settembre - 1 giugno) nonché se si svolge in area turistica (da Via Ravenna verso mare) o meno.

L'attività dei cantieri in periodo estivo ed in area turistica è svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00.

L'attivazione di macchine rumorose (martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.) e l'esecuzione di lavori disturbanti (escavazioni, demolizioni, ecc.) è consentita, di norma, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 19:00.

L'attività dei cantieri in periodo estivo fuori dall'area turistica ed in periodo invernale in tutte le aree, è svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 7:00 alle ore 20:00.

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori disturbanti è consentita, di norma, dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00.

Art. 8 Limiti

Il limite assoluto da non superare **durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchine rumorose** è $L_{aeq} = 70$ dB (A), con tempo di misura (TM) 10 minuti. Tale limite si intende va rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.

Nel caso di cantieri ove vengono eseguite opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati, si considera il limite di $L_{aeq} 65$ dB (A), con TM 10 minuti a finestre chiuse.

Nelle aree facenti parte delle "aree particolarmente protette" di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 (Classe I della classificazione acustica comunale) ed in particolare nelle aree di ospedali, case di cura, e strutture di ricovero, il limite assoluto da non superare durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchine rumorose è $L_{aeq} = 65$ dB (A), con tempo di misura (TM) 10 minuti. Tale limite si intende va rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.

Art. 9 Rispetto degli ambienti confinanti

Per contemperare le esigenze del cantiere con gli usi quotidiani degli ambienti confinanti, occorre che:

- il cantiere sia dotato di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore, sia mediante le più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, che tramite idonea organizzazione dell'attività;
- venga fornita preventiva informazione agli individui potenzialmente disturbati dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio e su data di inizio e termine lavori.

In ogni caso non si applicano nè il limite di immissione differenziale, nè le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

Art. 10 Dergoghe Speciali

Ai cantieri edili o stradali per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione, è concessa deroga agli orari e adempimenti amministrativi previsti dalla presente direttiva.

Art. 11 Autorizzazioni e Dergoghe

Le autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività di cantiere possono avvenire nei seguenti modi:

1) nel caso di cantieri edili e stradali che **rispettino i limiti** di orario e rumore indicati agli art. 7 e 8 del presente Regolamento, è necessario presentare richiesta per il rilascio di apposita

autorizzazione allo Sportello Unico Attività Produttive, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività.

La domanda si considera ritualmente presentata solo se redatta mediante utilizzo della modulistica approvata dal Comune (**allegato 4** al presente regolamento) e corredata dalla seguente documentazione:

- planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- ogni altra informazione ritenuta utile.

L'autorizzazione si intende tacitamente rilasciata se non sono richieste integrazioni o non viene espresso motivato diniego.

2) nel caso di cantieri edili e stradali che per motivi documentati, eccezionali e contingibili, **NON** siano in condizioni di garantire né i limiti di cui alla classificazione acustica comunale né i limiti di rumore o di orario di cui agli art. 7 e 8, debbono richiedere specifica deroga. A tal fine l'interessato presenta domanda almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, presso lo Sportello Unico Attività Produttive, redatta mediante utilizzo della modulistica approvata dal Comune (**allegato 5** al presente regolamento), completa della seguente documentazione e firma del tecnico competente in acustica ambientale:

- planimetria in scala adeguata dalla quale siano desumibili le posizioni, oltre che delle sorgenti sonore, anche degli edifici più vicini alle medesime;
- tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le attività, le sorgenti sonore e le tecnologie utilizzate e gli orari di funzionamento previsti: livello di potenza sonora oppure livelli sonori a distanza nota ottenuti sulla base di dati tecnici dichiarati dal costruttore delle macchine utilizzate ovvero sulla base di misure sperimentali in cantieri che hanno svolto la stessa attività o utilizzato la medesima tecnologia;
- stima dei livelli sonori attesi in prossimità dei potenziali ricettori più vicini;
- durata dell'attività oggetto della richiesta di deroga ai valori limite;
- misure di mitigazione acustica adottate o che si intendono adottare al fine di ridurre l'emissione sonora.

L'autorizzazione è rilasciata in forma espressa, previa acquisizione del parere ARPA entro 30 giorni dalla richiesta.

3) nel caso di cantieri edili per la realizzazione di grandi infrastrutture, o ai cantieri per i quali si può prevedere un impatto acustico particolarmente elevato o comunque di durata superiore a due anni, il Comune può richiedere la presentazione di una valutazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente, ovvero un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

Resta salvo il potere dell'Autorità Comunale di sospendere i lavori qualora vengano meno le condizioni di ammissibilità delle autorizzazioni.

E' fatto divieto dare inizio alle attività di cantiere senza aver presentato la documentazione richiesta o/e ottenuto l'autorizzazione.

TITOLO IV - DISCOTECHE, SALE DA BALLO E SIMILARI E TUTTE LE STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITA' DELLO SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO NON TEMPORANEE

Art. 12 Ambito di applicazione

Le norme di cui al presente titolo si applicano a tutte le strutture permanenti adibite a pubblico spettacolo o di intrattenimento danzante, compresi i circoli privati in possesso della prescritta autorizzazione, nonché ai pubblici esercizi che utilizzano impianti elettroacustici di amplificazione e di diffusione sonora, in qualsiasi ambiente sia al chiuso che all'aperto in attuazione dell'articolo 6 comma 1 lettera d) e h) della Legge 447/95, ed inoltre agli impianti adibiti a luna park, circo, feste e manifestazioni non rientranti nei criteri di temporaneità definiti all'art.3 del presente Regolamento.

Art. 13 Prescrizioni

All'interno delle strutture permanenti come definite al precedente articolo, l'esercizio delle attività rumorose non deve causare il superamento dei limiti di rumore individuati dalla normativa vigente, misurati con le modalità indicate dalla stessa.

I locali di pubblico spettacolo o intrattenimento danzante, compresi i Circoli Privati ed i pubblici esercizi, impianti sportivi e ricreativi, devono osservare i limiti del livello di pressione sonora delle sorgenti sonore determinati dal D.P.C.M. 16 aprile 1999 n. 215 "requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi" nei tempi e nei modi indicati. Nei tempi e nei modi indicati, dovranno inoltre essere rispettate le prescrizioni previste nelle ordinanze emanate dal Sindaco.

Art. 14 Documentazione di Impatto Acustico

La domanda di titolo abilitativi ai sensi della normativa edilizia per le strutture di cui al presente titolo deve contenere apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (come da modulo in **allegato 6**). Copia di tale documento, corredato dalla relazione di impatto acustico predisposta secondo i criteri definiti dal D.P.C.M. 215, dalla Regione DGR 673/04 e redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, deve essere conservata presso il locale ed esibita, su richiesta, alle autorità di controllo.

Sono da intendersi soggetti alla presentazione di tale documentazione, i nuovi insediamenti, le ristrutturazioni, gli ampliamenti e/o potenziamenti ed i cambi di destinazione d'uso.

Qualora ad una richiesta di trasferimento di licenza o di nuova licenza d'esercizio non corrisponda in parallelo la presentazione di domanda di titolo abilitativo di cui sopra, la documentazione di impatto acustico dovrà essere allegata alla domanda di licenza.

TITOLO V - PARTICOLARI SORGENTI SONORE

Art. 15 Macchine da giardino

L'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle 19.00. Nei giorni festivi e il sabato l'uso è consentito dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00.

L'impiego di macchine e impianti per lavori di giardinaggio deve avvenire in modo tale da limitare l'inquinamento acustico, anche mediante l'utilizzo di macchine conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature.

Art. 16 Impianti di condizionamento

L'installazione di apparecchiature e canali di presa o espulsione d'aria che fanno parte di impianti di condizionamento, riscaldamento o ventilazione, in parti esterne di edifici quali cortili interni, pareti ed infissi, coperture e terrazzi è consentita unicamente per impianti che rispettino i valori indicati nella Tabella B dell'allegato A del D.P.C.M. 15 dicembre 1997 e, (per quanto non in contrasto) la normativa UNI 8199, nonché il criterio differenziale di cui al D.P.C.M. 14 novembre 1997.

I dispositivi di cui al comma precedente devono essere installati adottando gli opportuni accorgimenti tecnici necessari al rispetto delle norme quali: silenziatori, isolatori meccanici ed antivibranti degli appoggi e degli ancoraggi.

Art. 17 Cannoncini antistorno

L'uso dei dissuasori sonori sul territorio comunale è consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- fascia oraria: dall'alba al tramonto con cadenza di sparo ≥ 3 minuti;
- posizionamento del cannone: il più possibile lontano dalle abitazioni e con la bocca di sparo non orientata verso residenze e comunque mai ad una distanza inferiore a 100 metri dalle stesse.

Art. 18 Allarmi antifurto

I sistemi di allarme acustico antifurto devono essere dotati di un dispositivo temporizzatore che ne limiti l'emissione sonora ad un massimo di 10 minuti primi, nel caso di sistemi di allarme acustico antifurto installati su veicoli l'emissione sonora deve essere intervallata e comunque contenuta nella durata massima di 3 minuti primi. In tutti i casi il riarmo del sistema di allarme non può essere di tipo automatico, ma deve essere effettuato manualmente.

Art. 19 Autolavaggi

L'impiego di apparecchiature rumorose (aspiratori automatici, lavajet, etc.) nell'ambito dei sistemi di autolavaggio con mezzi automatici installati nelle zone residenziali e, più in generale, lo svolgimento di dette attività, anche self-service, in aree aperte al pubblico è consentito nei giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 21.00. e nei giorni festivi dalle 9.00 alle 21.00 e comunque nel rispetto dei limiti di legge.

Gli autolavaggi di nuovo insediamento, devono essere collocati preferibilmente al di fuori delle zone residenziali di cui agli strumenti urbanistici e ad una distanza di almeno 100 mt. dalle stesse, ovvero presentando adeguata valutazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente come definito all'art. 12 della L.R. 15/2001 e s.m.i., contenente le azioni da porre in atto per minimizzare l'inquinamento acustico.

Art. 20 Pubblicità fonica Altoparlanti

La pubblicità fonica entro i centri abitati è consentita unicamente in forma itinerante nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00 , fatto comunque salvo il possesso delle necessarie autorizzazioni amministrative ai sensi della normativa vigente.

La pubblicità fonica è vietata all'interno delle zone A di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991 o nelle zone I e II così come individuate nella "zonizzazione acustica" del territorio comunale (qualora adottata), e comunque in aree ospedaliere e scolastiche, ed in aree ad esse immediatamente adiacenti ricomprese in un raggio di 50 m.

L'uso di altoparlanti nei veicoli, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento del Codice della strada, è consentito nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.

Art. 21 Cannoni ad onde d'urto per la difesa antigrandine

L'uso dei cannoni ad onde d'urto per la difesa antigrandine è consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- fascia oraria: divieto di impiego dei cannoni dalle ore 23 alle ore 6 salvo eccezionali circostanze meteorologiche che rendano altamente probabile ed incombente il rischio di caduta grandine;
- ubicazione del dispositivo: il più possibile lontano da abitazioni e comunque mai a distanza inferiore a 200 metri dai fabbricati di abitazione, esclusi quelli di proprietà di fruitori del servizio per la difesa antigrandine aderenti a consorzi;
- periodo di utilizzo dei dispositivi: dall'1 aprile al 30 ottobre, fatto salvo specifiche necessità da comprovare e comunque per un periodo non superiore a sette mesi l'anno.

TITOLO VI - DIFESA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI

Art. 22 - Controllo

La verifica della congruenza acustica complessiva derivante dall'attuazione dei piani della mobilità o di pianificazione del territorio è programmata dall'organo competente (ARPA) in collaborazione con gli uffici comunali competenti.

Art. 23 - Contenimento e abbattimento

Per quanto possibile, nelle vie di circolazione urbane ad elevato flusso di traffico, dovranno essere adottate, anche in fase di manutenzione, soluzioni tecnologiche, accorgimenti costruttivi e scelte di materiali idonei atti a garantire la minimizzazione dell'inquinamento acustico da essi prodotto, mentre nelle vie di circolazione secondarie si privilegeranno interventi di riduzione del traffico.

Sono previsti i seguenti divieti per l'abbattimento della rumorosità prodotta dal traffico:

- eseguire operazioni di carico e scarico, senza adottare adeguati provvedimenti per ridurre la rumorosità e al di fuori degli orari consentiti se esistenti.
- trasportare bidoni, profilati metallici o comunque carichi potenzialmente rumorosi, senza fissarli e/o isolarli adeguatamente;
- utilizzare apparecchi radio ad alto volume o altri strumenti per la riproduzione dei suoni, installati o trasportati a bordo di veicoli;
- azionare sirene su veicoli autorizzati, fuori dai casi di necessità.

TITOLO VII CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, COORDINAMENTO ED ADEGUAMENTO

Art. 24 Strumenti urbanistici

Gli strumenti urbanistici vigenti o adottati, compreso il regolamento edilizio, e le varianti degli stessi dovranno essere coordinati con quanto previsto dal piano di classificazione acustica.

Art. 25 Regolamenti

Analogamente dovranno essere adeguati il regolamento di igiene e sanità ed il regolamento di Polizia Municipale, con particolare riferimento al controllo, al contenimento e all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione degli autoveicoli e dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore.

TITOLO VIII SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 Ordinanze contingibili ed urgenti

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco dispone con ordinanza specifica il termine entro il quale eliminare le cause che danno origine all'inquinamento acustico.

Il Sindaco può inoltre disporre, con ordinanza:

- limiti d'orario per l'esercizio di attività rumorose di carattere straordinario ed eccezionale che si svolgano in aree aperte al pubblico, non considerate nel presente regolamento;
- il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento o di abbattimento delle emissioni sonore, inclusa l'inibitoria parziale o totale di determinate attività, anche autorizzate in deroga.

Tali facoltà non si estendono ai servizi pubblici essenziali essendo riservate esclusivamente al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 27 Sanzioni

Le violazioni alle prescrizioni impartite dalla Pubblica Amministrazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 650 del C.P, in applicazione alla presente disciplina sono punite con la sanzione amministrativa da 258, 23 a 10.329,14 Euro ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della Legge 447/95.

Art. 28 Termini di applicazione

Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data della sua avvenuta pubblicazione per gg. 30 all'Albo Pretorio Comunale.

Da tale data sono abrogate tutte le norme regolamentari disciplinanti la medesima materia. In caso di varianti al Regolamento, queste subiranno lo stesso iter delle varianti al Piano di Classificazione Acustica.

ALLEGATI

ALLEGATI.....	14
ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE AREE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ TEMPORANEE	15
ALLEGATO 2 – MODULO PER MANIFESTAZIONI NEL CASO DI RISPETTO DEI LIMITI	32
ALLEGATO 3 – MODULO PER MANIFESTAZIONI IN CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI....	34
ALLEGATO 4 - CANTIERI	36
ALLEGATO 5 – DEROGA CANTIERI	37
ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	38

ALLEGATO 1
ELENCO DELLE AREE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ TEMPORANEE
E RELATIVE PLANIMETRIE DI CUI ALLA LETT. A DELL'ART. 4

Sono riportate di seguito le aree destinate ad attività di carattere temporaneo nel territorio del Comune di BELLARIA IGEA MARINA, indicando per ognuna l'identificativo utile ad individuarne la planimetria (fatta eccezione per Viale Pinzon e Via Ovidio per le quali si intende l'intera lunghezza), la localizzazione e le tipologie di attività che generalmente vi si svolgono:

AREA	LOCALIZZAZIONE	ATTIVITÀ
1	Viale Italia	Spettacoli, Feste
2	Parco di Casa Panzini (Via Pisino)	Spettacoli, Feste
3	Piazza Marcianò	Spettacoli, Concerti
4	Via Perugia	Spettacoli
5	Palazzo del Turismo	Raduni, Feste
6	Cinema Astra	Spettacoli, Concerti
7	Piazza Don Minzoni	Concerti
8	Piazza del Popolo	Feste, Luna Park
9	Isola dei Platani	Spettacoli, Concerti
10	Piazza Matteotti	Spettacoli, Concerti
11	Vecchia Pescheria (Via Mediterraneo)	Mercatini, Spettacoli
12	Largo Montello	Sagre, Feste
13	Via dei Saraceni	Luna Park
14	Circolo Nautico (Via Rubicone)	Raduni, Feste
15	Porto Canale (Bellaria)	Spettacoli, Concerti, Sagre
16	Porto Canale (Igea)	Spettacoli, Concerti
17	Palazzo dei Congressi (Via Jonio)	Congressi, Raduni
18	Piazzale Santa Margherita	Feste, Spettacoli
19	Via Virgilio, Via Tibullo, Viale Ennio	Spettacoli, Musica, Concerti
20	Parco del Gelso	Spettacoli, Concerti
21	Parco del Gelso	Luna Park
22	Piazza Falcone e Borsellino	Spettacoli, Concerti
23	Circolo Velico (Igea)	Regate, Feste, Spettacoli, Musica
24	Parco Pavese	Feste, Concerti
25	Colonia Ternana	Spettacoli, Concerti
26	Chiesa (Via San Mauro)	Sagre, Feste
27	Chiesa (Via Ravenna)	Sagre, Feste
28	Via Ovidio (da Piazzale S. Margherita alla colonia)	Spettacoli, Concerti, Sagre
29	Viale Pinzon (tutta la lunghezza)	Spettacoli, Concerti, Sagre

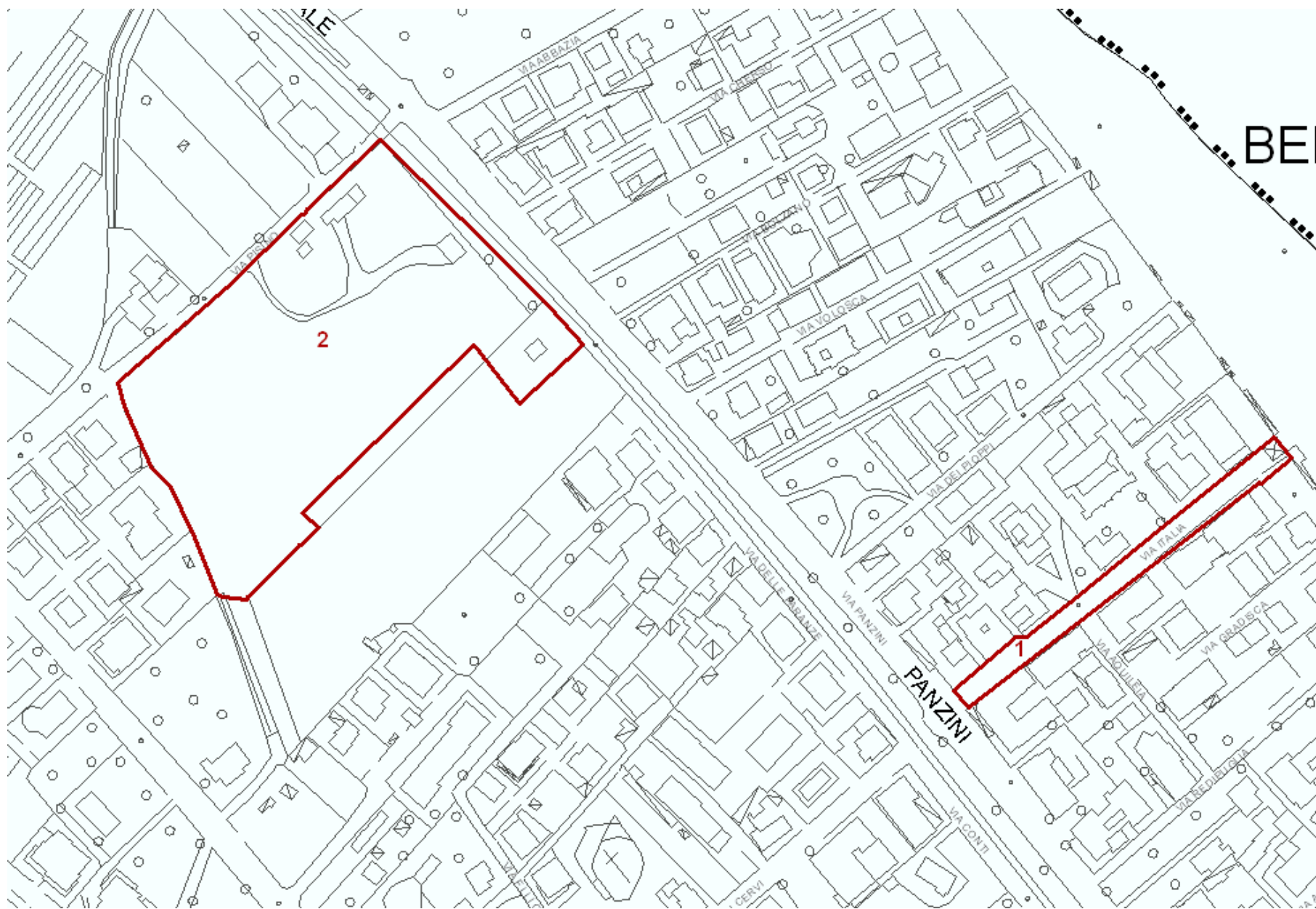


Fig. 1 – Aree n. 1 - 2

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA – Regolamento Rumore
Redatto da *Consulty* S.r.l. – Viale della Lirica n. 49 - 48100 RAVENNA (RA) e-mail: info@consulty.it



Fig. 2 – Area n. 3



Fig. 3 – Area n. 4



Fig. 4 – Aree n. 5 - 6 - 7

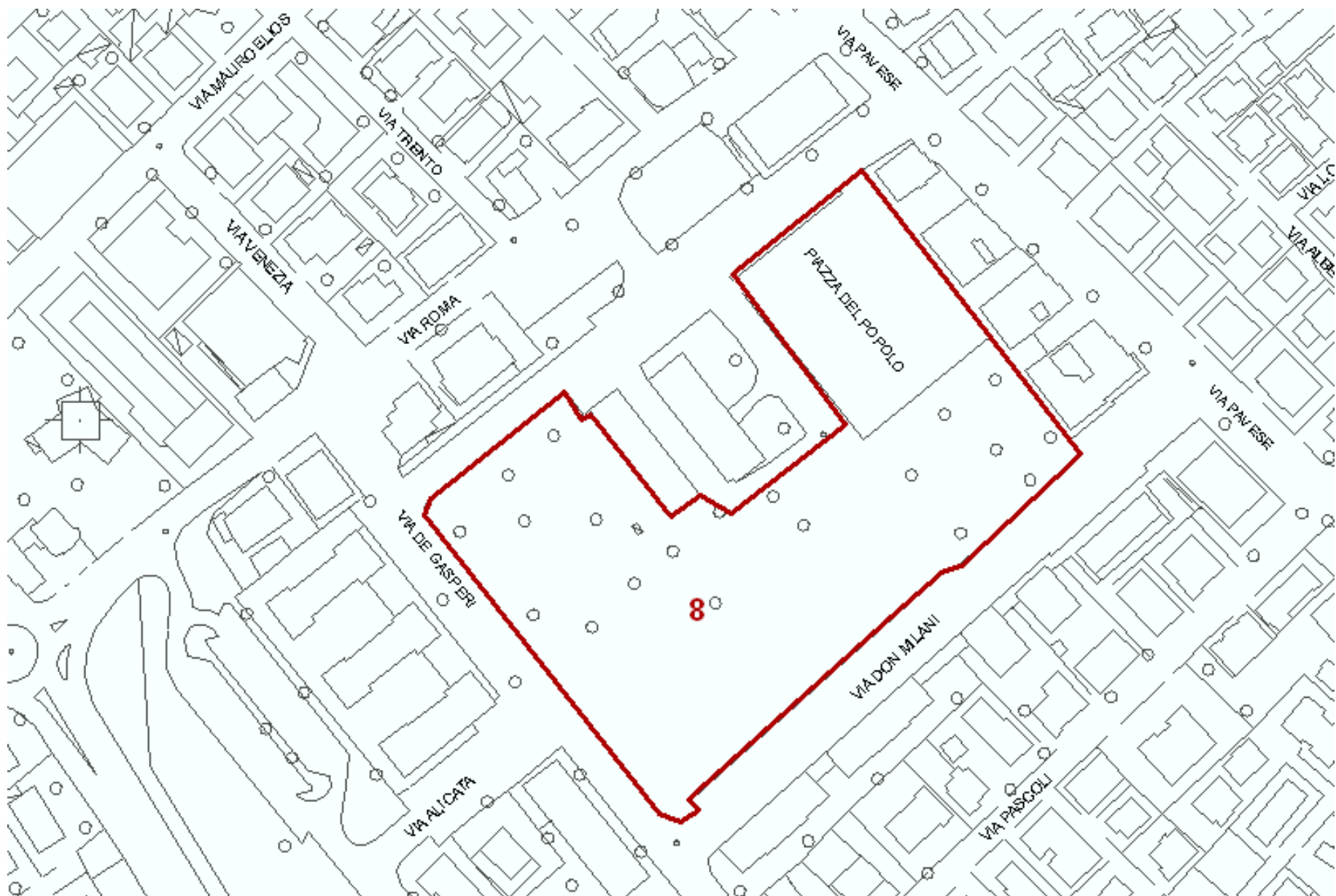


Fig. 5 – Area n. 8



Fig. 6 – Aree n. 9 – 10 – 11.

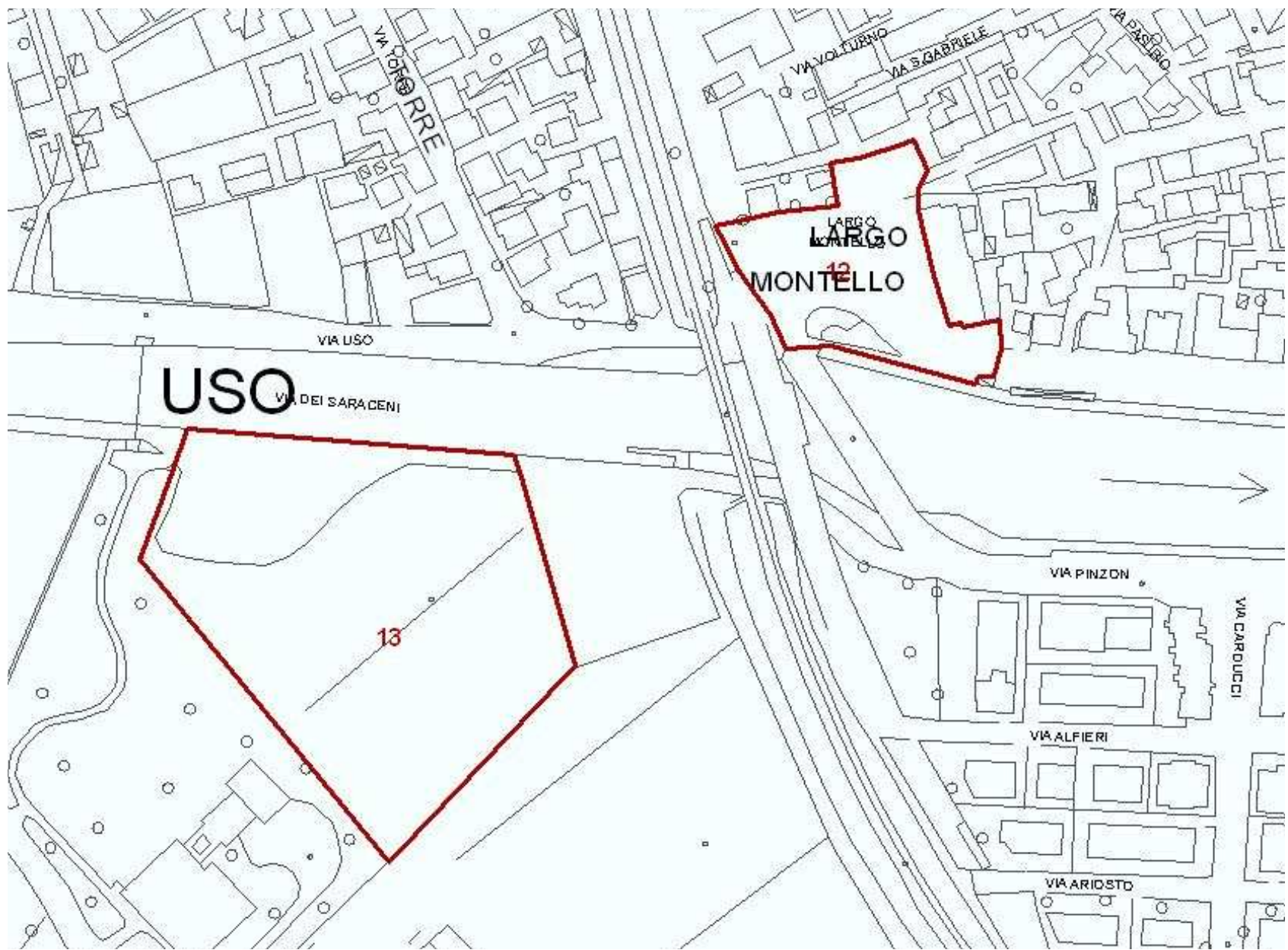


Fig. 7 – Aree n. 12 - 13

COMUNE DI BELLARIA IGEEA MARINA – Regolamento Rumore
Redatto da *Consulty* S.r.l. – Viale della Lirica n. 49 - 48100 RAVENNA (RA) e-mail: info@consulty.it

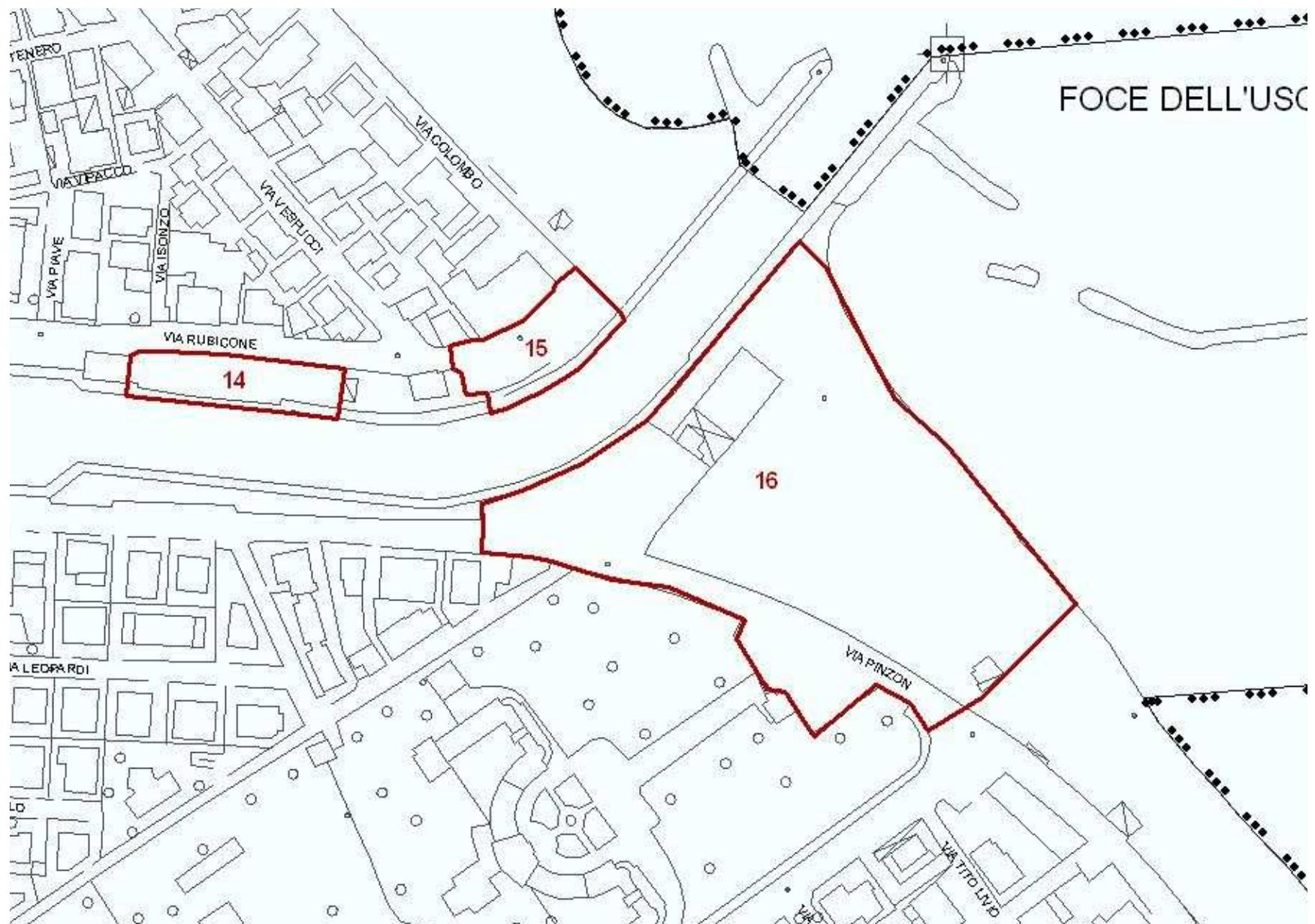


Fig. 8 – Aree n. 14 – 15 - 16



Fig. 10 – Area n. 18

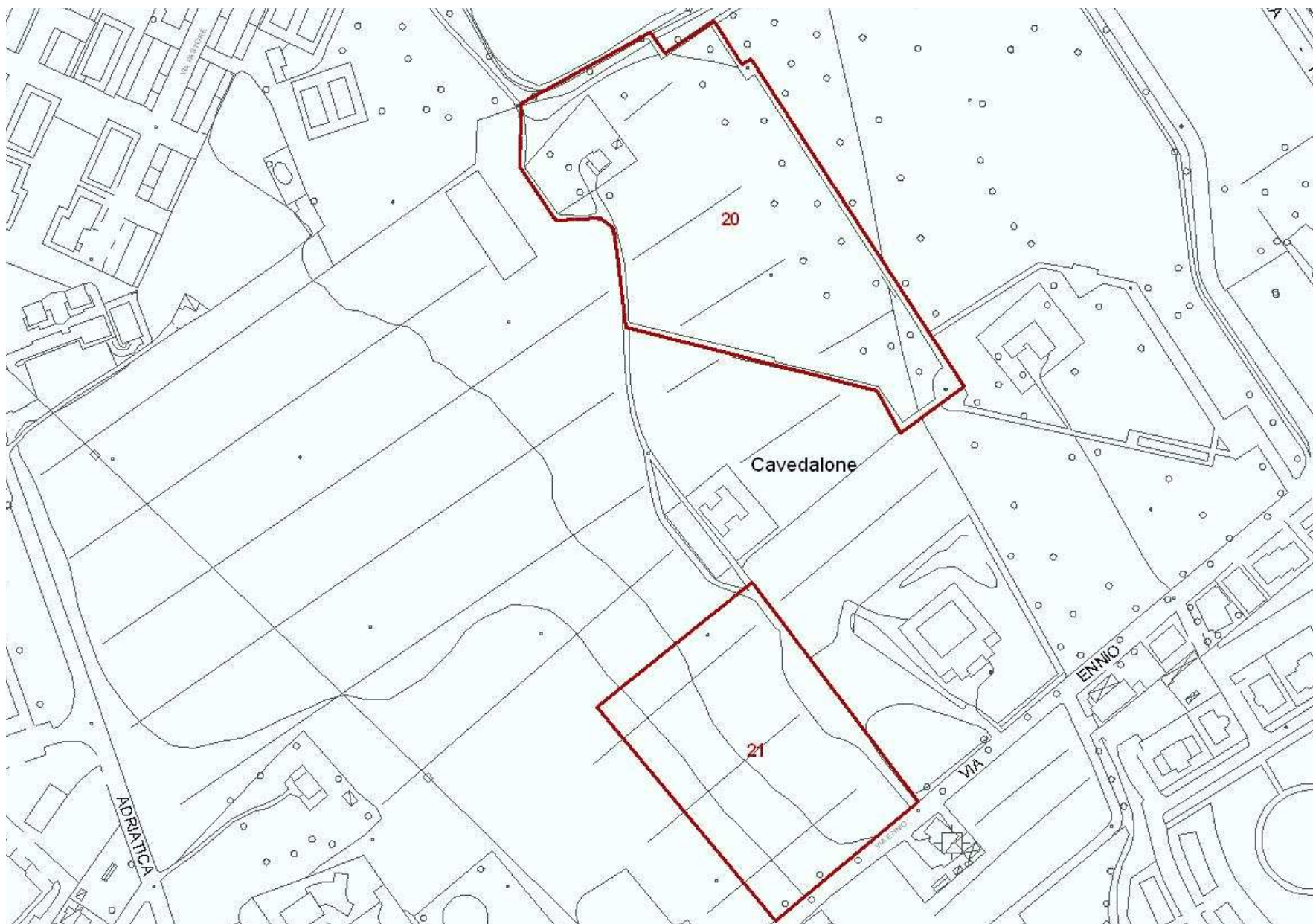


Fig. 12 – Aree n. 20 - 21

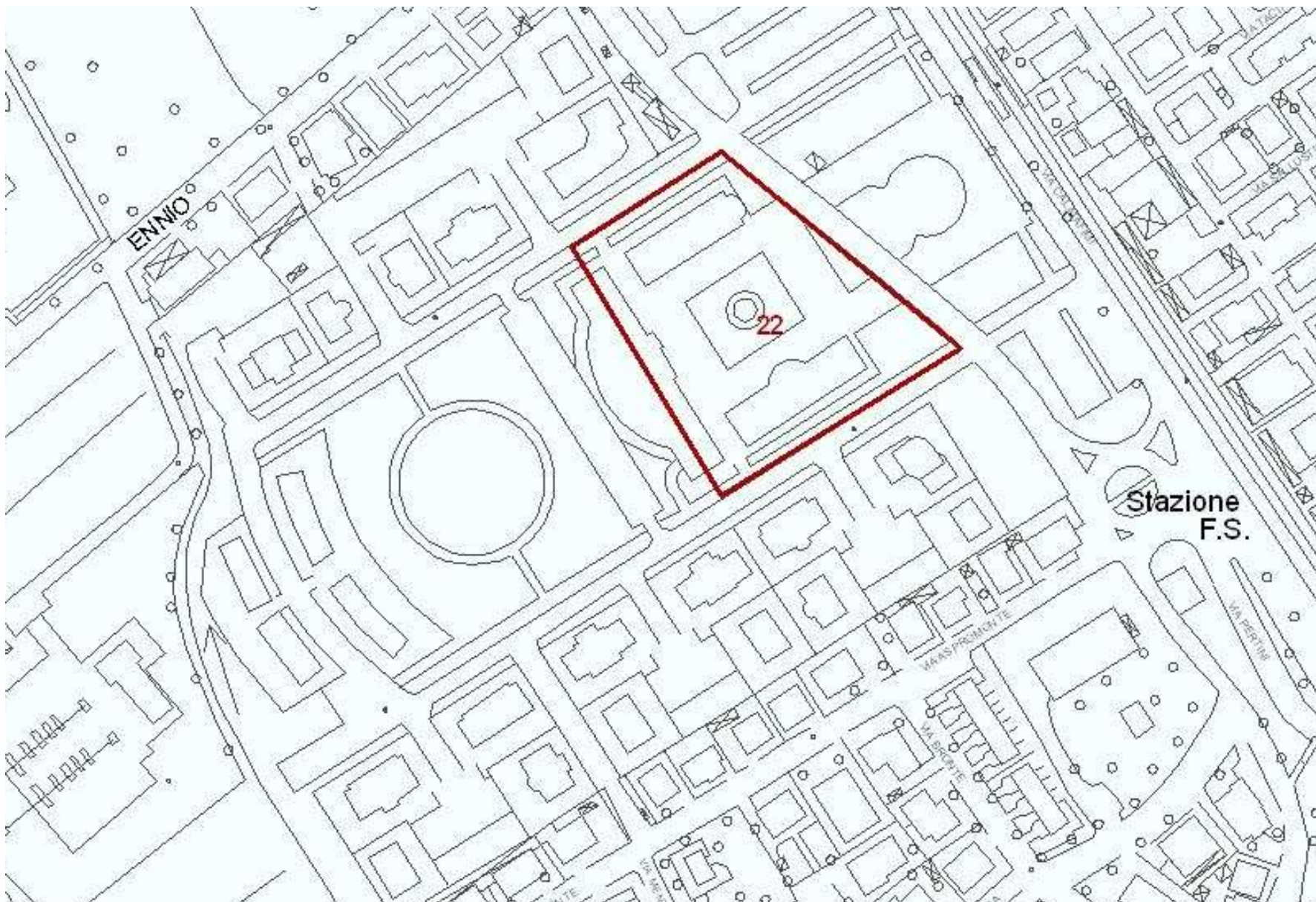


Fig. 13 – Area n. 22

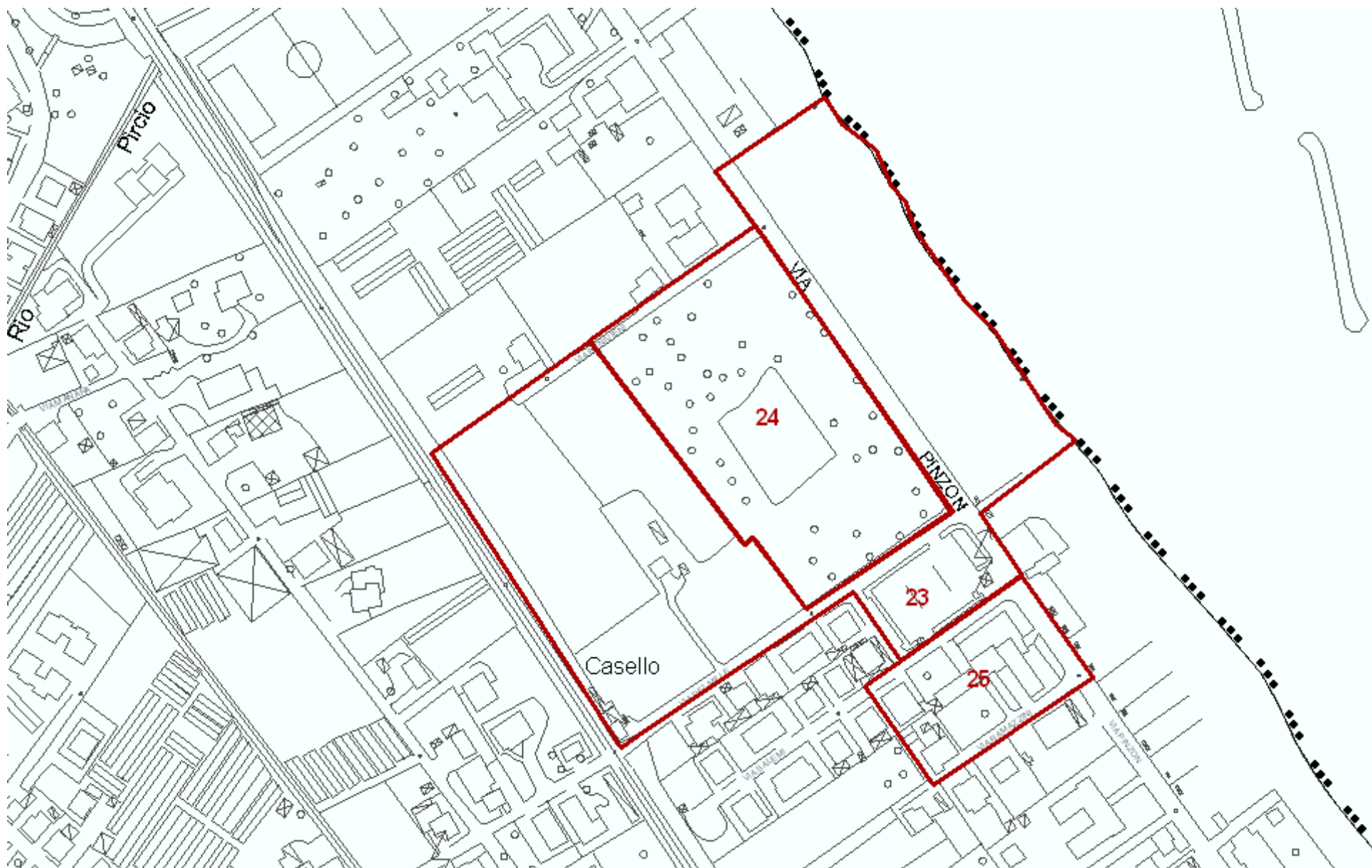


Fig. 14 – Aree n. 23 – 24 - 25

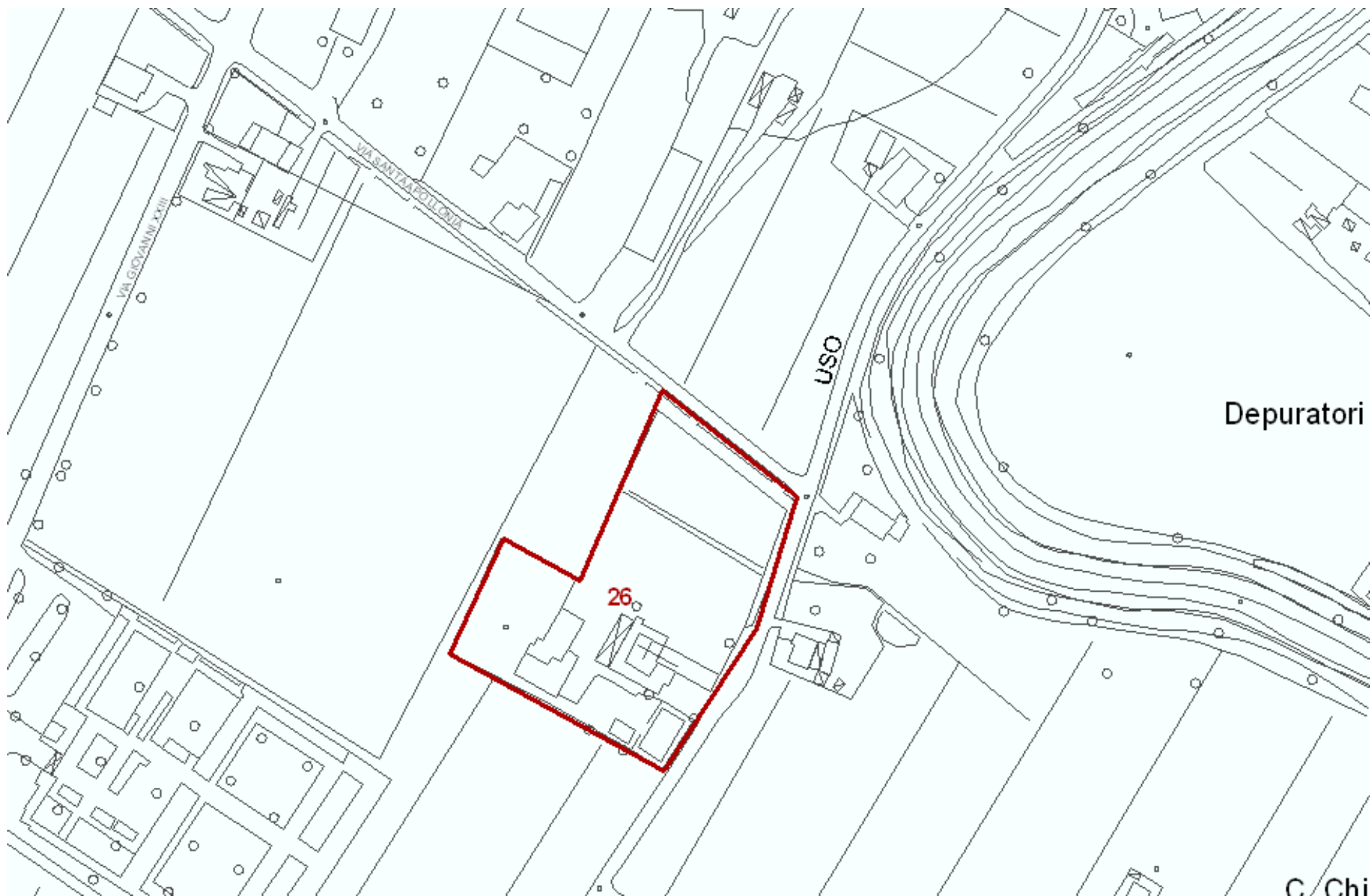


Fig. 15 – Area n. 26



Fig. 16 – Area n. 27

ALLEGATO 2 – MODULO PER MANIFESTAZIONI NEL CASO DI RISPETTO DEI LIMITI DI RUMORE INDICATI NELLE TABELLE (A) E (B) DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO COMUNALE VIGENTE

**Allo Sportello Unico Attività Produttive
Comune di Bellaria Igea Marina**

Il sottoscritto _____
residente in _____ Via/Piazza _____ N° _____
nato a _____ il _____ C. F. _____
avente titolo alla richiesta in qualità di proprietario legale rappresentante altro _____
della Ditta avente ragione sociale ¹. _____
con sede legale in _____ Prov. _____ Via _____ N° _____
Codice fiscale / Partita I.V.A. _____
Tel _____ Fax _____ e-mail _____

Il sottoscritto richiedente sotto le proprie personali responsabilità consapevole delle implicazioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 e delle conseguenze di cui all'art. 21 della legge 7.8.1990 n° 241 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 300/92 e degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000.

CHIEDE AUTORIZZAZIONE IN DEROGA

Per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo:

con sede in Via _____ N° _____ Comune _____
di _____
per il periodo _____
dal _____ al _____ dalle ore _____ alle ore _____

DICHIARA

- di rispettare gli orari ed i valori limite indicati nella Tabella 1 dell'art. 4 del Regolamento Comunale Vigente, nell'area _____ individuata dal comune, ma di NON rispettare tutto quanto indicato nella Relazione previsionale di Impatto Acustico allegata al Regolamento
- di rispettare gli orari ed i valori limite indicati nella Tabella 2 dell'art. 4 del Regolamento Comunale Vigente;
- di non rispettare gli orari ma di rispettare i valori limite indicati nella Tabella 1 dell'art. 4 ma di NON rispettare tutto quanto indicato nella Relazione previsionale di Impatto Acustico allegata al Regolamento Comunale Vigente, nell'area _____ individuata dal comune, la manifestazione si protrarrà fino alle ore _____. pertanto dichiara che dopo l'orario indicato rispetterà i limiti di cui al DPCM 14/11/1997, così come individuati dalla classificazione acustica del territorio comunale;
- di non rispettare gli orari ma di rispettare i valori limite indicati nella Tabella 2 dell'art. 4 del Regolamento Comunale Vigente; in quanto la manifestazione si protrarrà fino alle ore _____. pertanto dichiara che dopo l'orario indicato rispetterà i limiti di cui al DPCM 14/11/1997, così come individuati dalla classificazione acustica del territorio comunale;

¹. Compilare solo se il richiedente è una società

inoltre :

- ❑ si allega a supporto di quanto dichiarato una *Valutazione previsionale di Impatto Acustico ai sensi della DGR 673/04 prodotta dal Tecnico Competente in Materia Acustica* _____ iscritto all'albo dei Tecnici Competenti in Materia Acustica dalla data _____ con Provvedimento N. _____

- ❑ si conferma la *Valutazione previsionale di Impatto Acustico ai sensi della DGR 673/04 prodotta dal Tecnico Competente in Materia Acustica* _____ iscritto all'albo dei Tecnici Competenti in Materia Acustica dalla data _____ con provvedimento N. _____ già trasmessa all'Amministrazione Comunale per la precedente manifestazione svolta in data _____ in quanto la manifestazione oggetto della presente richiesta si svolge con gli stessi allestimenti temporanei e sorgenti rumorose posizionate nella stessa maniera.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

li _____

firma
Tecnico Competente in Materia Acustica

li _____

(firma del richiedente)

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

Se entro i termini previsti (30 giorni) non viene richiesta alcuna integrazione o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si intende tacitamente rilasciata.

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della D. Lgs 196/2003, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente richiesta viene resa.

**ALLEGATO 3 – MODULO PER MANIFESTAZIONI IN CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI
DI RUMORE INDICATI NELLE TABELLE (A) E (B) DELL'ART. 4
DEL REGOLAMENTO COMUNALE VIGENTE**

**Allo Sportello Unico Attività Produttive
Comune di Bellaria Igea Marina**

Il sottoscritto _____
residente in _____ Via/Piazza _____ N° _____
nato a _____ il _____ C. F. _____
avente titolo alla richiesta in qualità di proprietario legale rappresentante altro _____
della Ditta avente ragione sociale ^{1.} _____
con sede legale in _____ Prov. _____ Via _____ N° _____
Codice fiscale / Partita I.V.A. _____
Tel _____ Fax _____ e-mail _____

Il sottoscritto richiedente sotto le proprie personali responsabilità consapevole delle implicazioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 e delle conseguenze di cui all'art. 21 della legge 7.8.1990 n° 241 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 300/92 e degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000.

CHIEDE AUTORIZZAZIONE IN DEROGA

Per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo:

con sede in Via _____ N° _____ Comune _____
di _____
per il periodo _____
dal _____ al _____ dalle ore _____ alle ore _____

DICHIARA

- di non rispettare gli orari ed i valori limite indicati nella Tabella 1 dell'art. 4 del Regolamento Comunale Vigente;*

- di non rispettare gli orari e i valori limite indicati nella Tabella 2 dell'art. 4 del Regolamento Comunale Vigente;*

^{1.} Compilare solo se il richiedente è una società

si allega:

- ❑ *A supporto di quanto dichiarato allego una Valutazione previsionale di Impatto Acustico ai sensi della DGR 673/04 prodotta dal Tecnico Competente in Materia Acustica _____ iscritto all'albo dei Tecnici Competenti in Materia Acustica dalla data _____ con Provvedimento N. _____*
- ❑ *si conferma la Valutazione previsionale di Impatto Acustico ai sensi della DGR 673/04 prodotta dal Tecnico Competente in Materia Acustica _____ iscritto all'albo dei Tecnici Competenti in Materia Acustica dalla data _____ con provvedimento N. _____ già trasmessa all'Amministrazione Comunale per la precedente manifestazione svolta in data _____ in quanto la manifestazione oggetto della presente richiesta si svolge con gli stessi allestimenti temporanei e sorgenti rumorose posizionate nella stessa maniera.*

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che per la presente richiesta di autorizzazione in deroga non si forma il SILENZIO ASSENSO.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.

li _____

firma
Tecnico Competente in Materia Acustica

li _____

(firma del richiedente)

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della D. Lgs 196/2003, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente richiesta viene resa.

ALLEGATO 4 - CANTIERI

Allo Sportello Unico Attività Produttive
Comune di Bellaria Igea Marina

Io sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____ C.A.P. _____
in qualità di _____
della ditta _____
Sede legale in _____ via _____
Iscrizione alla CCIAA _____
C.F. o P. IVA _____

Per l'attivazione di un CANTIERE:

- edile, stradale o assimilabile;
- per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede in Via _____ n. _____
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____

RICHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'Art. 11 comma 1 del presente Regolamento Acustico Comunale.

A tal fine dichiaro di **rispettare** gli orari e i valori limite indicati negli art. 7 e 8 del Regolamento Acustico Comunale Vigente.

Allego alla presente documentazione tecnica consistente in:

- planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- ogni altra informazione ritenuta utile.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'Art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

Data

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

Se non viene richiesta alcuna integrazione o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si intende tacitamente rilasciata.

ALLEGATO 5 – DEROGA CANTIERI

Allo Sportello Unico Attività Produttive
Comune di Bellaria Igea Marina

Io sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____ C.A.P. _____
in qualità di _____
della ditta _____
Sede legale in _____ via _____
Iscrizione alla CCIAA _____
C.F. o P. IVA _____

Per l'attivazione di un CANTIERE:

- edile, stradale o assimilabile;
- per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede in Via _____ n. _____
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____

CHIEDE

L'AUTORIZZAZIONE IN DEROGA, ai sensi ai sensi dell'Art. 11 comma 2 del presente Regolamento Acustico Comunale.

A tal fine dichiaro di **NON essere in grado di rispettare** gli orari e/o i valori limite di cui agli art. 7 e 8 del Regolamento Acustico Comunale Vigente per i seguenti motivi:

Allego alla presente documentazione tecnica **redatta da tecnico competente in acustica ambientale** e consistente in:

- planimetria dell'area interessata dall'attività con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli spazi confinanti utilizzati da persone o comunità;
- relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora;
- eventuale previsione dei livelli acustici in facciata degli edifici maggiormente esposti, con indicazione degli accorgimenti che comunque si intendono adottare al fine di contenere i livelli acustici;
- ogni altra informazione ritenuta utile.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che per la presente richiesta di autorizzazione in deroga non si forma il SILENZIO ASSENSO.

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'Art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

Data

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

ALLEGATO 6 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Allo Sportello Unico Attività Produttive
Comune di Bellaria Igea Marina

Io sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____ C.A.P. _____
in qualità di _____
della ditta _____
Sede legale in _____ via _____
Iscrizione alla CCIAA _____
C.F. o P. IVA _____

COMUNICA

l'esercizio di attività rumorose presso la struttura permanente adibita a pubblico spettacolo

con sede in Via . _____, n: _____;
per il periodo dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____;
con il seguente orario: dalle ore _____ alle ore _____;

DICHIARA

di rientrare nelle condizioni stabilite ai sensi del D.P.C.M. 16 aprile 1999 n. 215 come da Titolo IV del presente Regolamento Com.le Vigente.

Allego alla presente documentazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale e predisposta secondo i criteri definiti nell'articolo 5 e nell'allegato A del DPCM n. 215 del 1999 e secondo i criteri dalla Regione (DGR 673/04).

Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'Art. 76 del DPR 445/00.

Timbro/Firma

Data

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).